

#NASCONDERE

*Ho avuto paura e sono andato
a nascondere il mio talento*

1. LE EMOZIONI CHE PROVO

Entrare in preghiera con le proprie emozioni
Per iniziare la preghiera fai due minuti di silenzio per esplorare le tue emozioni: “*Come ti senti oggi?*”. Sulla maglietta animatori puoi trovare alcune emozioni tra cui scegliere.

Invito alla preghiera

Nel nome del Padre...

Signore ti ringraziamo perché ci hai fatto grandi nei nostri desideri

Soprattutto ti ringraziamo perché tu sei il più grande dei nostri desideri, colui che cerchiamo in tutte le cose attraverso tutte le cose.

(Carlo Maria Martini)



2. INCONTRO LE EMOZIONI E DO LORO UN NOME

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-19)

Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Commento

Quante volte in queste giornate di oratorio ti sei sentito come questi servi? Quante volte ti è capitato di avere paura di essere giudicato o, per comodità, sei fuggito dalle tue responsabilità? Non ci possiamo sempre **nascondere!** È faticoso mettere in gioco i propri talenti, ma se lo si fa, quello che torna è moltiplicato e da gioia!

3. VIVO E COLTIVO LE MIE EMOZIONI

Domanda:

Quante volte mi sono fatto da parte per paura di sbagliare? Quando, invece, mi sono impegnato, quanta gioia ho provato?

Uno spunto per te

Cortometraggio “Il Circo della Farfalla”

<https://www.youtube.com/watch?v=zWHUKd-GORM>

Il circo della farfalla è un cortometraggio in cui il protagonista è un uomo quadriplegico che viene deriso e schernito. Un giorno chiede di entrare a far parte del “circo della farfalla”. Proprio qui, mettendosi in gioco e senza nascondersi, trasforma la sua disabilità in opportunità. La voglia di vivere vince sopra ogni disabilità.

